

LA FORMAZIONE SUPERIORE

I **super tecnici** verso una **laurea**

Its Tam segue i tempi: con il diploma, un titolo accademico professionalizzante da qui a tre anni

continua da pagina 29

Il rapporto con le aziende: Lei stesso - ha raccontato alla consegna degli attestati degli ultimi studenti diplomati - ha raccomandato agli imprenditori di non "sottrarre", con allettanti proposte di assunzione, gli studenti di Its Tam al loro percorso formativo prima della conclusione. Questo "roseo" rischio, legato al fabbisogno di alta specializzazione, è così alto? Quale la percezione dal fronte imprenditoriale che Le arriva, da direttore di Unione Industriale Biellese?

«È vero, le aziende oggi hanno un vero "bisogno" di assumere e i nostri diplomati si esauriscono in fretta, visto che quando sostengono l'esame hanno già tutti in vista una o più possibilità in azienda, e alcuni addirittura già un contratto. Per questa ragione, vorremmo raddoppiare i corsi e il numero di diplomati già a partire dal biennio 2018-2020. È un obiettivo per il quale ci siamo preparati, ampliando la nostra sede e lavorando sull'analisi dei fabbisogni, per proporre corsi che sponino completamente le necessità delle aziende. Attendiamo solo il parere favorevole della Regione».

Si lavora anche a un terzo anno per una laurea triennale professionalizzante, diceva, che potrebbe cominciare con il sostegno di PoliTo nel 2021: ci dice qualcosa di più?

«Il Politecnico di Torino ha dato la



Pier Francesco Corcione con gli allievi di Its Tam

sua disponibilità per avviare un cantiere di sperimentazione volto a creare un ponte tra Its e laurea professionalizzante: lo scopo è quello di superare il possibile conflitto fra i due tipi di formazione e il rischio di creare dei "doppioni" o comunque dei canali formativi sostenuti dalle stesse finalità (la formazione di quadri tecnici), e strutturati con le stesse modalità (alta percentuale di ore di formazione in azienda). La sinergia dei due sistemi potrebbe così evitare, for-

se, uno spreco di risorse e rivelarsi vincente. È a questa ipotesi che iniziamo ora a lavorare, per essere operativi presumibilmente nel 2021».

Una curiosità: cosa ne pensa della Rete degli Its piemontesi?

«La rete esiste ed è già una realtà consolidata ed efficientissima. Siamo forse gli unici che, sostenuti e coordinati dalla Regione, facciamo davvero "rete": collaboriamo a progetti comuni, di orientamento e co-

municazione; condividiamo progetti speciali e forniamo reciproco supporto a tutte le iniziative volte a promuovere l'offerta formativa del Sistema Its piemontese».

Infine, una previsione: come immagina l'Its Tam tra cinque anni?

«Meno biellese, più internazionale, "baricentrato" sui grandi cambiamenti tecnologici in atto nei sistemi produttivi».

• G.B.

GLI ITS IN PIEMONTE

Rete di sette nodi tra spazio e gusto

Corsi completamente gratuiti che si articolano, di norma, in quattro semestri e il cui 30 per cento di durata è svolto in azienda.

La metà dei docenti proviene dal mondo del lavoro ed è previsto un test di ammissione e un colloquio motivazionale per l'accesso. La frequenza è obbligatoria con una partecipazione minima dell'80 per cento e, durante il biennio del corso, i ragazzi possono anche essere assunti con un contratto di apprendistato. Il finale: i corsi si concludono con verifiche condotte da commissioni d'esame, costituite da rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

Questo l'identikit comune agli Istituti Tecnici Superiori Its, compresi quelli piemontesi. La rete regionale conta sette fondazioni, seicento studenti, quattordici percorsi biennali attivati, con performance occupazionali medie dell'80 per cento. Sistema retto dai "nodi": sette Its di vario tipo in tutto, ovvero Its dell'Aerospazio (tra Torino, Fossano e Novara); Ict Interaction e Visual Design (tra Torino e Moncalieri); Tessile-Abbigliamento-Moda (Biella); Agroalimentare per il Piemonte (tra Cuneo e Bra); Biotecnologie e Nuove Scienze della vita (tra Ivrea e Novara); Efficienza energetica (Pinerolo); Cultura e Turismo (Bra, Cuneo).